



Cultura - Bologna: al Teatro Celebrazioni arriva Vittorio Sgarbi con "Pasolini Caravaggio"

Bologna - 19 apr 2023 (Prima Notizia 24) Nello spettacolo, in scena il 27 aprile, Sgarbi condurrà il pubblico nelle vite fin dentro le opere rivoluzionarie di Michelangelo Merisi e Pier Paolo Pasolini.

Vittorio Sgarbi, come ormai d'abitudine, andrà in scena anche quest'anno al Teatro Celebrazioni di Bologna, questa volta il 27 aprile con Pasolini Caravaggio. "Caravaggio è doppiamente contemporaneo. È contemporaneo perché c'è, perché viviamo contemporaneamente alle sue opere che continuano a vivere; ed è contemporaneo perché la sensibilità del nostro tempo gli ha restituito tutti i significati e l'importanza della sua opera. Non sono stati il Settecento o l'Ottocento a capire Caravaggio, ma il nostro Novecento. Caravaggio viene riscoperto in un'epoca fortemente improntata ai valori della realtà, del popolo, della lotta di classe. Ogni secolo sceglie i propri artisti. E questo garantisce un'attualizzazione, un'interpretazione di artisti che non sono più del Quattrocento, del Cinquecento e del Seicento ma appartengono al tempo che li capisce, che li interpreta, che li sente contemporanei. Tra questi, nessuno è più vicino a noi, alle nostre paure, ai nostri stupori, alle nostre emozioni, di quanto non sia Caravaggio". È su questa citazione di Vittorio Sgarbi che s'innesta l'idea di un'inedita simmetria con l'intellettuale Pier Paolo Pasolini (Bologna 1922 - Lido di Ostia 1975). Pasolini e Michelangelo Merisi, in arte Caravaggio (Milano 1571 - Porto Ercole 1610), seppur su piani differenti, innescarono roventi polemiche attraverso le loro modalità artistiche, e di vita, divenendo interpreti di nuove realtà spesso non comprese dai coevi, e dai posteri. In questo spettacolo, tutto da ascoltare e vedere, Vittorio Sgarbi condurrà il pubblico nelle vite fin dentro le opere rivoluzionarie di Michelangelo Merisi e Pier Paolo Pasolini. Trascendendo immagini, testi e suoni, Sgarbi porterà alla luce quanto di più necessario ci è stato donato dalle rivoluzionarie attività di questi due maestri i quali, nonostante abbiano vissuto a circa quattrocento anni di distanza l'uno dall'altro, lottarono contro analoghi ostracismi, pagando il caro prezzo della vita in cambio della propria libertà intellettuale.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 19 Aprile 2023